

L'Amico

2022
ANNO LIXLa coppia che ama e genera la vita
è la vera "scultura" vivente
(Amoris Lætitia 1,11)Redazione: via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832E-mail: castelloroganzuolo@libero.itwww.castelloganzuolo.altervista.orgTelegram: t.me/CastelloRoganzuolo

N. 24 – 12/06/2022

Statua per il centenario
fondazione Scuola Materna

Santissima Trinità

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito

della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Lo Spirito prenderà del mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio. In questo scambio di doni cominciamo a intravedere il segreto della Trinità: non un circuito chiuso, ma un flusso aperto che riversa amore, verità, intelligenza oltre sé, effusione ardente di vita divina. Nel dogma della Trinità c'è racchiuso il sogno per noi. Se Dio è Dio solo in questa comunione, allora anche l'uomo sarà uomo solo in una analoga relazione d'amore.

Qui sta la nostra identità più profonda. In principio, è posta la relazione. In principio a tutto,



il legame.

Al termine di una giornata puoi anche non aver mai pensato a Dio, mai pronunciato il suo nome. Ma se hai creato legami, se hai procurato gioia a qualcuno, se hai portato il tuo mattone di comunione, tu hai fatto la più bella professione di fede nella Trinità.

Il vero ateo è chi non lavora a creare legami, comunione, accoglienza. Chi diffonde gelo attorno a sé. Chi non entra nella danza delle relazioni non è ancora entrato in Dio, il Dio che è Trinità, che non è una complicata formula matematica in cui l'uno e il tre dovrebbero coincidere: «Se vedi l'amore, vedi la Trinità» (sant'Agostino).

Allora capisco perché la solitudine mi pesa tanto e mi fa paura: perché è contro la mia natura. Allora capisco perché quando sono con chi mi vuole bene, quando accolgo e sono accolto da qualcuno, sto così bene: perché realizzo la mia vocazione.

Tutto circola nell'universo: pianeti, astri, sangue, fiumi, vento e uccelli migratori... È la legge della vita, che si ammala se si ferma, che si spegne se non si dona. La legge della chiesa che, se si chiude, si ammala (papa Francesco).



13 giugno – Sant'Antonio da Padova

Sant'Antonio di Padova, nato a Lisbona (Portogallo) il 15 agosto 1195 e morto a Padova il 13 giugno 1231, si chiamava Fernando Martim de Bulhoes e Taveira Azevedo. Nato da genitori nobili, a 17 anni andò a studiare Scienze umane e teologiche a Coimbra. Nel 1220, a 25 anni, fu ordinato sacerdote a Santa Cruz. Sant'Antonio soggiornò a Padova in due momenti della sua vita: fra il 1229 e il 1230 e poi tra il 1230 e il 1231, anno della sua morte.

Sant'Antonio, conosciuto come il taumaturgo, era il santo dei miracoli. L'impegno profuso da parte di **Antonio** nella predicazione e nel sacramento della riconciliazione durante la **Quaresima del 1231** può essere considerato il suo grande **testamento spirituale**.

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 12/06/2022**PARROCCHIA 09.30****Lunedì 13/06 San Martino 07.30**Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo
Def.ti Santantonio Angelo e Antonio
Def.ti Dal Pos Ferruccio e Maria Elide
Def.ti Zanette Basilio, Egidia e Renzo
Def.to Dall'Antonia Elio**Martedì 14/06****Mercoledì 15/06****Giovedì 16/06 San Martino 07.30**

Def.ti Della Martina Marco e Marcello

Venerdì 17/06 San Fior 08.30**San Fior di Sotto 18.30****Sabato 18/06 CORPUS DOMINI****San Fior 20.00****Domenica 19/06 Parrocchia 09.30**Def.to Rizzo Roberto (ann.)
Def.to Perin Adamo
Def.to Dall'Antonia Alessandro
Def.ta Vettorel Alba
Def.ti Zambon Franco, Gava Ottavio e Zussa Rosa
Def.to Zanette Michele
Def.ti Carpenè Camillo e Giuseppina
Def.ta Salvador Costantina
Def.ta Bottecchia Laura
Def.to Tonon Natale
Def.to Tonon Roberto
Def.ta Zanardo Regina (ann.)
Alla Madonna per una famiglia

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^Lettura: **Dal libro dei proverbi (8,22-31)**II^Lettura: **S. Paolo ai Romani (5,1-5)**Vangelo: **Secondo Giovanni (16,12-15)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n. 525 (Te lodiamo Trinità)**Offertorio** n. 116 (Quanta sete nel mio ...)**Comunione** _____ n.523 (Symbolum 77)**Fine** _____ n. 310 (Noi vogliam Dio)



Corpus Domini

SABATO 18 GIUGNO IN UNITÀ PASTORALE ORE 20.00

La celebrazione si svolgerà in Unità Pastorale, a S. Fior, tempo permettendo ci sarà la tradizionale processione. Sono particolarmente attesi i bambini della Prima Comunione che con i loro petali profumeranno il percorso del Santissimo.



Ricordiamo che lunedì **13 giugno** dalle ore 20:00 alle 22:00

presso la canonica, sono aperte le iscrizioni per i residenti a Castello Roganzuolo.

Nel caso in cui non si raggiunga il numero massimo di iscritti, nella serata del **15 giugno** le iscrizioni saranno aperte a tutti.

Passeggiata tra ARTE e STORIA sulle orme del TIZIANO



ORGANIZZATO DA I
CUSTODI DI BELLEZZA
PER DOMENICA
26 GIUGNO.



Intervento di Vanessa Saccon e percorso lungo la Gradi-sca verso la casa del Tiziano sul Col di Manza.

Ritrovo ore 17.00 in chiesa parrocchiale.

Il Gruppo Alpini San Fior

Organizza:

DOMENICA 19 GIUGNO 2022

Area ricreativa di Via Mel – San Fior
Ore 12.30

PRANZO ALPINO

a sostegno umanitario
della popolazione ucraina

Alle ore 11.00 S. Messa del Corpus Domini
presso la chiesa Arcipretale di San Fior

Per l'iscrizione al pranzo, aperto a tutti e fino
ad esaurimento posti,
si prega di rivolgersi presso:

Bar Ristorante Esplanade - Bar Petit Poucet
Bar Sole - Bar In Piazza – Bar Floris
e in Sede degli Alpini il giovedì sera

Il Presidente Sezionale **Il Capogruppo**
GINO DORIGO MARIANO TOMASELLA



Trinità Santissima, fa di me la tua dimora

O mio Dio, Trinità che adoro, aiutami a dimenticarmi interamente per stabilirmi in te, immobile e quieta, come se la mia anima fosse già nell'eternità. Che nulla possa turbare la mia pace, ne farmi uscire da te, o mio immutabile, ma che ogni minuto mi porti più addentro nella profondità del tuo Mistero.

Pacifica la mia anima, fanne il tuo cielo, la tua dimora amata e il luogo del tuo riposo. Che non ti ci lasci mai solo, ma che sia là tutta intera, tutta desta nella fede, tutta adorante, tutta abbandonata alla tua Azione creatrice.

Aiutami a dimenticarmi interamente per stabilirmi in te, che nulla possa turbare la mia pace, ne farmi uscire da te. O miei Tre, mio Tutto, mia Beatitudine, mia Solitudine infinita, Immensità in cui mi perdo, mi abbandono a voi come una preda. Seppellitvi in me perché io mi seppellisca in voi, nell'attesa di venire a contemplare nella vostra luce l'abisso delle vostre grandezze. Amen

Santa Elisabetta della Trinità

RUBRICA DI STORIE E RACCONTI PER L'ANIMA

"Perché si grida"



Un giorno, il maestro fece la seguente domanda ai suoi discepoli:

<perché le persone gridano quando sono arrabbiate?>

<gridano perché perdono la calma>, rispose uno di loro.

<Ma perché gridare se la persona sta al tuo lato?> disse nuovamente il maestro.

<Bene, gridiamo perché desideriamo che l'altra persona ci ascolti> replicò un altro discepolo.

E il maestro tornò a domandare: <allora non è possibile parlargli a voce bassa?>

Varie altre risposte furono date ma nessuna convinse il maestro. Allora egli esclamò: <Voi sapete perché si grida contro un'altra persona quando si è arrabbiati?>

Il fatto è che quando due persone sono arrabbiate i loro cuori si allontanano molto. per coprire questa distanza bisogna gridare per potersi ascoltare. Quanto più arrabbiati sono tanto più forte dovranno gridare per sentirsi l'uno con l'altro. d'altra parte, che succede quando due persone sono innamorate? Loro non gridano, parlano piano piano. e perché? perché i loro cuori sono molto vicini. La distanza tra loro è piccola. a volte sono talmente vicini i loro cuori che neanche parlano, sussurrano. e quando l'amore è più intenso non è necessario nemmeno sussurrare, basta guardarsi. i loro cuori si intendono. È questo che accade quando due persone che si amano si avvicinano.

Infine il maestro concluse dicendo: <Quando discutete non lasciate che i vostri cuori si allontanino, non dite parole che li possano distanziare di più, perché arriverà un giorno in cui la distanza sarà tanta che non incontreranno mai più la strada per tornare.>